

Il giorno 3/04/2025, la CONSIGLIERA DELEGATA Sara Accorsi, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 61

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Fasc. 10.06.07/1.3/2025

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E FONDAZIONE CARISBO NELL'AMBITO DEL PROGETTO BOLOGNA INNOVATION SQUARE (BIS)*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di Accordo tra la Città metropolitana di Bologna e Fondazione Carisbo nell'ambito del progetto Bologna Innovation Square (BIS) come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) **Dà atto** che alla sottoscrizione dello stesso provvederà la Dirigente dell'Area Sviluppo Economico, autorizzata ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto** che la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione in oggetto, non comporta per la Città metropolitana di Bologna - secondo quanto previsto dall'art. 1 dell'accordo - riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Motivazione:

La legge n. 56/2014¹ attribuisce alla Città metropolitana la competenza di “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio”. In coerenza con quanto disposto, la legge regionale n. 13/2015, stabilisce che alla Città metropolitana di Bologna, compete la cura dello sviluppo sociale ed

¹ Art.1, comma 44, lett. e), Legge n.56 del 7 aprile 2014.

economico territoriale. Al fine di attuare quanto disposto è stata siglata l'Intesa Generale Quadro², quale sede istituzionale permanente di indirizzo per l'individuazione degli interventi legislativi e degli obiettivi programmatico-politici regionali, che ha attribuito alla Città metropolitana un ruolo strategico nell'attuazione di politiche ed interventi mirati allo sviluppo economico e sociale, negli ambiti dell'istruzione, della formazione, e del lavoro. Secondo l'Intesa citata, la Città metropolitana, operando come facilitatore e acceleratore di progettualità e di innovazione sullo sviluppo economico e sociale, contribuisce ad aumentare l'efficacia delle politiche regionali anche attraverso la promozione di un proprio modello di sviluppo metropolitano, funzionale e sinergico alle traiettorie di sviluppo regionale.

Lo stesso Ente, infatti, sulla base degli obiettivi e dei principi dettati dal Piano strategico metropolitano³, nonché degli obiettivi contenuti nel "Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale"⁴ promuove lo sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana bolognese nell'interesse dell'intero territorio regionale e in coerenza all'adeguamento della legislazione regionale nei settori più interessati, quali l'attrattività, la disciplina semplificata degli insediamenti produttivi e dell'attività d'impresa. Parti integranti di tali politiche sono la definizione di modalità innovative inerenti alla gestione delle funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell'industria, del commercio, del turismo, dell'agricoltura, della cultura e del welfare. La stessa Intesa quadro ha altresì statuito che alla declinazione dei contenuti previsti si provvedesse attraverso successivi Accordi attuativi: in tale contesto, è stato pertanto stipulato uno specifico Accordo attuativo in ambito di sviluppo economico e in ambito di sviluppo sociale. In coerenza con il Piano Strategico Metropolitano e come declinato nel Patto Metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, l'Accordo attuativo è finalizzato ad attuare gli indirizzi strategici regionali e metropolitani in materia di sviluppo economico e di sviluppo sociale sul territorio metropolitano di Bologna. In tale contesto, la Città metropolitana di Bologna svolge un ruolo di coordinamento territoriale delle politiche regionali e di soggetto propulsore di buone prassi per l'intero territorio regionale.

Inoltre, la programmazione strategica individuata dalle linee di mandato metropolitane 2021-2026 prevede tra le azioni a supporto del sistema imprenditoriale, nel quadro della strategia della Città della Conoscenza, la realizzazione di Bologna Innovation Square, la piazza dell'innovazione che, innestata sulla Via della Conoscenza, si connetta con i poli di innovazione del territorio tra cui L'Osservanza di Imola e il polo BIS nel territorio appenninico. L'obiettivo strategico è di proiettare l'area metropolitana di Bologna nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo ad alto

² Sottoscritta tra Regione e Città metropolitana di Bologna, prevista dall'art. 5, comma 2, L.R. 30 luglio 2015, n. 13

³ Approvato dal Consiglio metropolitano in data 11/07/2017

⁴ Siglato il 13 Gennaio 2021 da Città metropolitana di Bologna con 51 soggetti- Unioni dei Comuni, Comune di Bologna, Camera di Commercio, associazioni imprenditoriali e Organizzazioni sindacali, Università e mondo della Ricerca, sistema del Terzo settore, Fondazioni bancarie, Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola, gli attori chiave del sistema educativo, sociale, della sanità e il sistema delle Partecipate.

contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione con politiche metropolitane dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, intese per la buona occupazione, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo, rigenerazione delle aree produttive. In questo quadro, uno dei progetti bandiera del mandato è appunto la Città della Conoscenza, che si fonda su due pilastri: la Via della conoscenza e il Piano urbano per la scienza e la ricerca, prendendo atto che il territorio metropolitano, la Grande Bologna, parte da una posizione privilegiata: qui hanno sede, o l'avranno presto, alcuni dei principali centri di ricerca d'eccellenza nazionali ed europei come Italia Meteo, Enea, anche con il centro del Brasimone, ARPAE, ART-ER, CNR, Istituto Rizzoli, CINECA, ISFN, BI-REX, Centro nazionale per il Supercalcolo e l'ipotesi dell'Università delle Nazioni Unite, in un tessuto di importanti aziende nazionali e internazionali. BIS Bologna Innovation Square è una piazza di connessione, dove si incontrano l'offerta di idee e progetti di innovazione. BIS è lo strumento operativo per supportare e dare coerenza all'insieme delle politiche di sviluppo economico e di innovazione che compongono la "Città della Conoscenza".

La Città metropolitana di Bologna a partire dal 2022 ha dato attuazione al progetto e avviato la piattaforma dell'innovazione metropolitana BIS Bologna Innovation Square. Dal 2023 l'attività è realizzata nel quadro dell'operatività dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, imprese, occupazione" istituito tra Città metropolitana e Comune di Bologna⁵.

BIS si inserisce a pieno titolo, come strumento, nel progetto strategico Città della Conoscenza, anche contribuendo a dare sostanza alla visione di un territorio metropolitano che vede l'innovazione come carattere sostanziale per il proprio sviluppo e soprattutto per un posizionamento che superi il livello locale, che funzioni come attrattore di nuove opportunità, progetti, talenti, investimenti. Come ingranaggio di una macchina più ampia, BIS stimola la nascita di progetti; favorisce eventi strategici per l'ecosistema; connette spazi innovativi; coordina e semplifica la collaborazione tra gli attori del territorio; aggrega servizi con un impatto sul sistema imprenditoriale. I principali ambiti di intervento identificati sono Impatto del tecnopolo e digitalizzazione; Innovazione per la transizione ecologica; Attrazione e retention di talenti; Nuova imprenditoria. Ed è proprio lungo la Via della Conoscenza, infrastruttura fisica e green che connette i luoghi della conoscenza, poli di diffusione di innovazione, è stata avviata nel 2023 la prima sede fisica di Bologna Innovation Square, uno dei riferimenti fisici del progetto, un punto di riferimento sui temi dell'innovazione sostenibile e della transizione digitale.

Grazie alle opportunità dedicate per le Città Metropolitane in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, inoltre, BIS si è dotata di ulteriori spazi fisici, one-stop-shop dell'innovazione; dal 2024 è attiva la sede dedicata al

⁵ Approvato con atto monocratico del Sindaco n. 152 del 27/06/2023.

territorio appenninico, avviata ad oggi negli spazi del Comune di Castiglione dei Pepoli; una terza è in fase di avvio presso il Polo dell'Osservanza.

BIS, la piazza dell'innovazione della Grande Bologna, garantisce il confronto e la collaborazione fra le realtà presenti sul territorio di Bologna metropolitana, favorendo la creazione di un modello di innovazione territoriale aperta. Attualmente, vede il coinvolgimento di 47 aderenti tra imprese, centri di ricerca, centri e spazi per l'innovazione, associazioni di rappresentanza.

BIS ha come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema economico locale in linea con il raggiungimento degli obiettivi economici, sociali e ambientali definiti dai Sustainable Development Goals 2030, finalizzati a qualificare il territorio come uno dei migliori luoghi in Europa per fare impresa. Inoltre, in filiera con il sistema regionale, agisce quale catalizzatore delle attività dell'ecosistema dell'innovazione del territorio metropolitano, aggregatore dei servizi e delle progettualità attivati dai soggetti del sistema negli ambiti di lavoro individuati, nonché promotore delle attività e del brand BIS.

Per l'operatività del progetto in ottica di connessione, nonché per supportare e integrare la progettazione e la realizzazione delle azioni nei diversi ambiti identificati, la Città metropolitana di Bologna reputa necessario il coinvolgimento di altre realtà del territorio con competenze e asset specifici collegati alle priorità di innovazione individuate. BIS opera seguendo gli indirizzi di un Advisory Board composto da partner strategici del territorio, in particolare ART-ER, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Bologna Business School, BI-REX, CINECA, Fondazione IU Rusconi Ghigi⁶; nonché con la collaborazione di alcune figure di particolare rilievo a livello nazionale sui temi individuati. Per valorizzare ulteriormente il ruolo di connettore e rafforzare la capacità sistemica del progetto, Città metropolitana di Bologna valuta di forte interesse integrare in Advisory Board anche Fondazione Carisbo.

Fondazione Carisbo è una fondazione di origine bancaria ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, promuovendo iniziative proprie e finanziando progetti di terzi;

La Fondazione, nel perseguimento dei propri fini istituzionali così come definiti dal proprio Statuto, ha promosso il progetto "Boost Innovation Garage" (di seguito "Bigbo") per incentivare la libera circolazione delle idee attraverso la contaminazione di conoscenze ed esperienze nel campo dell'innovazione digitale. Il progetto punta a contribuire allo sviluppo economico e sociale del

⁶ Collaborazioni in atti ai P.G. 9066/2023; 6206/2023; 42757/2023, 74956/2023;6823/2023; 11661/2023

territorio favorendo in particolare la crescita dei giovani e la creazione di job opportunities aggregando in un luogo fisico talenti, innovatori e imprenditori.

Tutto ciò premesso, Città metropolitana di Bologna quale promotrice del progetto BIS, unitamente a Fondazione Carisbo quale partner strategico, ritengono necessario regolare i rapporti tramite un apposito accordo come definito rispettivamente nell'allegato 1) al presente atto.

L'Accordo oggi in approvazione identifica le modalità di collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Carisbo nell'ambito di BIS Bologna innovation Square e prevede per le parti le seguenti attività come meglio specificate all'art. 1 "Oggetto e finalità dell'accordo" dello schema di accordo (Allegato 1):

- Partecipazione della Fondazione all'Advisory Board che ha un ruolo di consultazione e indirizzo relativamente alle progettualità sviluppate dai partner, deputato altresì all'individuazione e al supporto dei progetti proposti dagli aderenti, che confluiranno nella piattaforma BIS.
- Rispetto all'operatività e allo sviluppo delle progettualità nell'ambito dei pillar, l'identificazione di Fondazione Carisbo da parte di Città metropolitana di Bologna quale partner strategico per i tutti i Pillar.
- L'identificazione di Alessio Fustini quale rappresentante istituzionale di Fondazione Carisbo e di Francesco Santini e Antonello Bartiromo come referenti operativi per coadiuvare le attività realizzate all'interno di BIS;
- Il supporto alla piattaforma, la disponibilità alla diffusione delle iniziative e alla co-progettazione di eventuali attività di interesse comune e in linea con i Pillar di BIS e di BigBO.

L'accordo si perfeziona al momento della firma delle parti, con scadenza al 31/12/2026 e potrà essere rinnovato previo accordo in forma scritta fra le parti che possono, altresì, recedere anticipatamente di comune accordo tra le parti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁷ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

⁷ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

...omissis...

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (TROMBETTI GIOVANNA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Schema di collaborazione tra Città metropolitana di Bologna e Fondazione Carisbo

Bologna, lì 03/04/2025

per il Sindaco Metropolitano

LA CONSIGLIERA DELEGATA

*Sara Accorsi*⁸

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;
...omississ....*

⁸ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).